

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA N. 174 DI LUNEDÌ 13 LUGLIO 2020

Indice degli argomenti trattati:

[Approvazione processi verbali](#)

PRESIDENTE (D'Amelio)

[Comunicazioni del Presidente](#)

PRESIDENTE (D'Amelio)

[Ordine del giorno "Misure di graduazione delle demolizioni giudiziali ex art. 31, comma 9 del DPR n. 380/01 e sospensione temporanea delle demolizioni delle case di necessità abitate da persone sprovviste di alloggio alternativo" Reg. Gen. 468/4](#)

PRESIDENTE (D'Amelio)

DI SCALA (Forza Italia)

CIARAMBINO (M5S)

AMATO (Partito Democratico)

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia)

MARCIANO (PD)

[Mozione "Adeguamento della normativa regionale per recepire le professioni di educatore professionale socio-pedagogico e di educatore all'infanzia e aggiornamento atlante qualifiche professionali" Reg. Gen. 452/4- Mozione "Adeguamento delle disposizioni regionali alla introduzione delle qualifiche professionali di educatore professionale socio-pedagogico e pedagoga"](#)

[Mozione "Inserimento della figura del Counsellor negli elenchi delle professioni riconosciute della Regione Campania" Reg. Gen. 453/4](#)

PRESIDENTE (D'Amelio)

CIARAMELLA (PD)

CIRILLO (Movimento 5 Stelle)

MARCIANI, Assessore alla Formazione e Pari Opportunità

MUSCARA' (Movimento 5 Stelle)

[Esame della Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 232 del 13 maggio 2020 "Rendiconto della gestione del Consiglio regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2019" Reg. Gen. 918/II](#)

PRESIDENTE (D'Amelio)

MARCIANO (Partito Democratico)

[Mozione "Anticipazione vendite di fine stagione estiva" Reg. Gen. 511/4](#)

PRESIDENTE (D'Amelio)

CIARAMBINO (M5S)

MARRAZZO (PD)

PRESIDENTE (Casillo T.)
BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)
MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle)

Esame del disegno di legge “Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale n. 298 del 15 giugno 2020. Importo complessivo euro 3.897.005,01”. Reg. Gen. 811

PRESIDENTE (Casillo T.)

Esame del disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale n. 299 del 15 giugno 2020. Importo complessivo euro 6.010,68” - Reg. Gen. 812

PRESIDENTE (Casillo T.)

Esame del disegno di legge “Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale n. 300 del 15 giugno 2020. Importo complessivo euro 117.962,08” Reg. Gen. 813

PRESIDENTE (Casillo T.)

Esame del regolamento “Modifiche al regolamento regionale 11 febbraio 2010, n. 4 (Regolamento per l’espletamento delle attività di denuncia dei lavori e di vigilanza per l’osservanza delle norme sismiche, ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania). Delibera di Giunta regionale n. 290 del 15 giugno 2020” Reg. Gen. 814

PRESIDENTE (Casillo T.)

Esame del Testo Unificato delle proposte di legge “Disposizioni per favorire l’accesso delle persone con disabilità alle aree demaniali destinate alla balneazione” Reg. Gen. 608-661

PRESIDENTE (Casillo T.)

CASCONE (De Luca Presidente)
CIARAMBINO (M5S)

Esame del disegno di legge “Misure di semplificazione in materia di spettacolo. Modifiche alla legge regionale 15 giugno 2007, n. 6 (Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo)” Reg. Gen. 778

PRESIDENTE (Casillo T.)

AMABILE (Partito Democratico)
BORRELLI (Campania Libera – P.S.I. – Davvero Verdi)
PASSARIELLO (Fratelli d’Italia)

Esame della proposta di legge “Modifiche alla legge regionale 27 marzo 2009, n. 4 (legge elettorale)” Reg. Gen. 777

PRESIDENTE (Casillo T.)

PASSARIELLO (Fratelli d’Italia)
RICCHIUTI (De Luca Presidente – L’Italia è Popolare)

CASILLO M. (PD)
ZINZI (Misto)

[Esame del regolamento "Abrogazione del regolamento regionale 29 gennaio 2010, n. 1 \(Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza\). Delibera di Giunta regionale n. 207 del 28 aprile 2020" Reg. Gen. 806](#)

PRESIDENTE (Casillo T.)
OLIVIERO (Partito Democratico)
VIGLIONE (Movimento 5 Stelle)

[Esame della proposta di legge "Istituzione del servizio di Psicologia di Base" Reg. Gen. 805](#)

PRESIDENTE (Casillo T.)

[Esame della Proposta di legge "Modifiche alla legge regionale 11 novembre 2019, n. 21 \(Riconoscimento e potenziamento del soccorso in ambiente impervio\)" - Reg. Gen. 769](#)

PRESIDENTE (Casillo T.)
OLIVIERO (PD)
ALAIA (Centro Democratico-Scelta Civica)
MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle)

[Mozione "Inquinamento acque superficiali – attività regionale di controllo" - Reg. Gen. 496/4](#)

PRESIDENTE (Casillo T.)
MUSCARÀ (M5S)

[Mozione "Bonus in favore degli operatori sanitari impegnati in prima linea nel fronteggiare l'emergenza Covid-19" Reg. Gen. 486/4](#)

PRESIDENTE (Casillo T.)
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ROSA D'AMELIO

La seduta ha inizio alle ore 12.13

PRESIDENTE (D'Amelio): Abbiamo deciso di fare questo Consiglio in presenza. In Aula non possono stare più di 27 persone, negli spazi laterali 4 e 4 ed 8 Consiglieri sono fuori. In caso di votazione diamo tempo per il voto, perché tutti devono poterlo fare dal proprio banco. Detto questo, se ci sono più relatori in un Gruppo, ci si può alternare, esce quello dei tre che è in Aula ed entra l'altro, se vuole farlo in Aula. Come ci dicemmo nella Conferenza dei Capigruppo, ci vuole un po' di comprensione tra noi avendolo voluto fare in presenza, ma dobbiamo garantire la sicurezza dal punto di vista sanitario, quindi dobbiamo chiudere anche all'orario previsto per un problema di disinfezione dei locali.
Dichiaro aperta la seduta del Consiglio.

APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI

PRESIDENTE (D'Amelio): Al primo punto: "Approvazione processi verbali".
Approvazione processo verbale n. 171 relativo alla seduta del Consiglio regionale del 15 giugno.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Approvazione processo verbale n. 172, è relativo alla seduta di Question Time.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Approvazione processo verbale n. 173, è relativo alla seduta di Question Time.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE (D'Amelio): Al secondo punto: "Comunicazioni del Presidente".
Comunico che sono stati presentati i seguenti provvedimenti legislativi:
Disegno di legge "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126". Delibera di Giunta regionale n. 298 del 15 giugno 2020, Reg. Gen. 811.
Ad iniziativa della Giunta regionale Presidente Vincenzo De Luca e Assessore Ettore Cinque.
Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l'esame;
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”. Delibera di Giunta regionale n. 299 del 15 giugno 2020, Reg. Gen. 812.

Ad iniziativa della Giunta regionale Presidente Vincenzo de Luca, Assessore Ettore Cinque e Assessore Corrado Matera. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l’esame
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Disegno di legge “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo di euro 117.962,08” Delibera di Giunta regionale n. 300 del 15 giugno 2020, Reg. Gen. n. 813.

Ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Ettore Cinque e Assessore Sonia Palmeri. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l’esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Regolamento regionale “Modifiche al regolamento regionale 11 febbraio 2020, n. 4 (Regolamento per l’espletamento delle attività di denuncia dei lavori e di vigilanza per l’osservanza delle norme sismiche, ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania)”. Delibera di Giunta regionale n. 290 del 15 giugno 2020, Reg. Gen. n. 814.

Ad iniziativa della Giunta regionale Presidente Vincenzo De Luca. Assegnato alla IV Commissione consiliare permanente per l’esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”. Delibera di Giunta regionale n. 335 del 30 giugno 2020, Reg. Gen. n. 815.

Ad iniziativa della Giunta regionale Vicepresidente Fulvio Bonavitacola e Assessore Ettore Cinque. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l’esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Disegno di legge “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 993,69” Delibera di Giunta regionale n. 336 del 30 giugno 2020, Reg. Gen. n. 816.

Ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Ettore Cinque e Assessore Bruno Discepolo. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l’esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Disegno di legge “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e dal decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58” Delibera di Giunta regionale n. 333 del 30 giugno 2020, Reg. Gen. n. 817. Ad iniziativa della Giunta regionale Presidente Vincenzo de Luca e Assessore Ettore Cinque. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l’esame. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Disegno di legge “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Importo complessivo euro 2.589,16”. Delibera di Giunta regionale n. 334 del 30 giugno 2020, Reg. Gen. 818. Ad iniziativa della Giunta regionale Presidente Vincenzo De Luca e Assessore Ettore Cinque. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l’esame. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Proposta di legge “Modifica della legge regionale 7 agosto 2017, n. 25 (Istituzione del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità)”, Reg. Gen. 819. Ad iniziativa del Consigliere Stefano Graziano. Assegnato alla I Commissione consiliare permanente per l’esame e alla II, V e VI per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel Resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 124 del Regolamento interno. Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel Resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell’articolo 127 del Regolamento interno. Comunico infine che le mozioni Reg. Gen. dal n. 507/4 al 511/4 pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate in allegato, nel medesimo Resoconto.

ORDINE DEL GIORNO “MISURE DI GRADUAZIONE DELLE DEMOLIZIONI GIUDIZIALI EX ART. 31, COMMA 9 DEL DPR N. 380/01 E SOSPENSIONE TEMPORANEA DELLE DEMOLIZIONI DELLE CASE DI NECESSITÀ ABITATE DA PERSONE SPROVVISTE DI ALLOGGIO ALTERNATIVO” REG. GEN. 468/4

PRESIDENTE (D’Amelio): Passiamo al terzo punto relativo all’ordine del giorno: “Misure di graduazione delle demolizioni giudiziali ex art. 31, comma 9 del DPR n. 380/01 e sospensione temporanea delle demolizioni delle case di necessità abitate da persone sprovviste di alloggio alternativo” Reg. Gen. 468/4.

Comunico che la Consigliera Valeria Ciarambino ha presentato un emendamento sostitutivo all'ordine del giorno.

Prima di concedere la parola alla Consigliera Di Scala, vi prego di stare nei tempi perché dobbiamo chiudere in mezz'ora le due mozioni più quest'ordine del giorno. La parola alla Consigliera Di Scala, prego.

DI SCALA (Forza Italia): La ringrazio Presidente, sarò telegrafica. L'ordine del giorno che stiamo trascinando dal mese di febbraio, non siamo riusciti a discuterlo in quanto i Consigli regionali che si sono succeduti da febbraio, poi sospesi per il Covid, sono terminati prima che potessimo arrivare a questo punto.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pregherei gli Assessori di spostarsi a parlare, sta parlando la Consigliera e non è giusto che si diano le spalle a chi sta parlando. Consigliera Di Scala, prego.

DI SCALA (Forza Italia): La ringrazio nuovamente. L'ordine del giorno attiene all'applicazione e concreta esecuzione di una direttiva che è stata già adottata dal Procuratore generale di Napoli e discussa e approvata da tutti i suoi procuratori generali con una graduazione dell'ordine delle demolizioni che ovviamente restano tali e non vengono assolutamente abolite. Non si tratta di un condono, non avrebbe altrimenti la Regione Campania alcuna possibilità di intervenire sul punto. Quello che si chiede alla Giunta regionale, al Presidente della Giunta regionale è di attivarsi presso il Governo nazionale affinché venga rispettata la graduazione delle demolizioni secondo i criteri che sono stati già indicati dalla Procura Generale di Napoli e dai procuratori che hanno approvato il cosiddetto decreto Riello secondo dei criteri predeterminati e affinché le demolizioni non abbiano ad essere eseguite per il futuro, come fino a questo momento, a macchia di leopardo, pescando dal cappello delle sentenze passate in giudicato o di quelle emesse dalla Procura della Repubblica senza alcun criterio, tenendo conto dei principi costituzionali quale il diritto alla casa, che devono essere rispettati anche in questo caso, per la graduazione delle demolizioni.

È stato firmato da tutti i Capigruppo, la Consigliera Ciarambino aveva firmato con riserva, sentiremo adesso il suo emendamento, confido che il Presidente della Giunta regionale possa intervenire attivandosi affinché venga intrapresa ogni possibile iniziativa. Voglio specificare che nella parte dell'ordine del giorno in neretto e virgolettato è stato riportato l'atto di indirizzo adottato dalla Procura generale di Napoli e dai procuratori, costituisce un atto di indirizzo, non fa parte del corpo dell'atto, nel senso che l'impegno che si richiede al Presidente della Giunta regionale è specificato nei primi cinque righe del petitum, laddove si richiede l'impegno. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): Grazie Consigliera, grazie anche per i tempi. C'è l'emendamento della Consigliera Ciarambino, prego.

CIARAMBINO (M5S): Grazie Presidente. Con quest'ordine del giorno si chiede che la Giunta regionale impegni il Governo centrale, l'Assemblea legislativa nazionale, a adottare specifiche norme che individuino criteri certi di graduazione per l'esecuzione degli ordini giudiziari di demolizione delle abitazioni abusive. Le situazioni nazionali, in particolare quella campana, sono certamente caotiche, ormai ingestibili. Sono stati pronunciati 70 mila ordini di demolizione e il numero dei procedimenti già avviati è pari al triplo. Essendo possibile, ogni anno, eseguire solo una piccola parte degli ordini di demolizione divenuti esecutivi anche in ragione dei fondi esigui disponibili per gli abbattimenti, si crea, chiaramente, un ingolfamento di procedure da portare a compimento, quindi un'arbitrarietà nella scelta delle sentenze da eseguire tra le migliaia esistenti,

quindi conveniamo sul fatto che sia necessario, finalmente, prendere in mano questa situazione e darvi un ordine. Siamo consapevoli che ci sia l'esigenza d'intervenire su un fenomeno che è ormai divenuto patologico, ma non possiamo non rilevare l'inadeguatezza dell'impegno finale che riteniamo eccessivamente dettagliato nei criteri da applicare. Ci sembra, per com'è formulato l'ordine del giorno, quello che ha appena detto la Consigliera Di Scala, che ci sia un'elencazione di criteri anche secondo un ordine, che sono parte fondamentale del petitum. Rispetto ad una questione che riguarda una pluralità di attori a diversi livelli istituzionali e in questo includiamo anche la Magistratura, non crediamo che si possano dettare dei criteri assoluti, travalicando anche il potere della Magistratura che fa un'analisi dei singoli casi, per cui, non siamo contrari, assolutamente, alla proposizione di questo tema, anzi, siamo favorevoli a che venga finalmente posto, in maniera seria e per questa ragione chiediamo che s'istituisca un tavolo tecnico interministeriale che preveda il coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti perché la questione venga trattata non in maniera spot, ma in maniera seria e completa, attesa la molteplicità e la rilevanza che in molti casi, addirittura involve la materia costituzionale degli interessi da ponderare e da tutelare. Abbiamo presentato un emendamento all'impegno finale nel seguente modo: alla luce delle sue esposte considerazioni i sottoscritti Consiglieri regionali impegnano il Presidente della Giunta regionale e la Giunta regionale stessa a intraprendere, con ogni possibile urgenza, qualsiasi iniziativa presso il Governo centrale affinché sia istituito un tavolo tecnico interministeriale con la partecipazione di tutti i soggetti istituzionali a vario titolo coinvolti, volto da un lato all'approfondimento e all'esatta rappresentazione del fenomeno, perché pure questo serve, e dall'altro all'individuazione di soluzioni condivise in forza delle quali temperare il doveroso obbligo di esecuzione delle sentenze di demolizione con il diritto all'abitazione. Ci sembra, questo, un modo serio di affrontare la questione in maniera che finalmente ci si metta intorno ad un tavolo e si analizzi la dimensione del fenomeno trovando le soluzioni adeguate.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola alla Consigliera Di Scala.

DI SCALA (Forza Italia): Grazie Presidente. Solo una breve replica all'emendamento proposto dal Gruppo Movimento 5 Stelle. Non ritengo che l'ordine del giorno non sia formulato in maniera seria, ritengo che l'emendamento del Movimento 5 Stelle comporterebbe un inutile e improduttivo allungamento dei tempi. Il fenomeno è già ben conosciuto da tutte le Procure della Repubblica e dal Governo Nazionale. Costituire un tavolo ministeriale significa pervenire, forse, all'adozione di alcuni criteri che sono stati già indicati da tutte le Procure d'Italia, come si legge nella relazione allegata all'ordine del giorno e condivisa da tutti i Capigruppo che l'hanno sottoscritta. Significa soltanto allungare, in maniera abnorme, i tempi, per non pervenire a nulla. Ritengo che il tavolo sarebbe inutilmente istituito e che possa bastare l'impegno della Presidenza della Giunta regionale e della Giunta regionale ad intraprendere qualsiasi utile iniziativa, alla luce dei fatti già ben noti a tutte le Procure d'Italia e al Governo nazionale e per pervenire ad una graduazione delle demolizioni che è stata, di fatto, condivisa da tutte le Regioni d'Italia.

PRESIDENTE (D'Amelio): Concedo la parola alla Consigliera Vincenza Amato.

AMATO (Partito Democratico): Ringrazio il Presidente. Intanto a conferma del voto favorevole alla mozione proposta dalla Consigliera Di Scala da parte del gruppo del Partito Democratico, ricordo che nel periodo del Covid, dell'emergenza sanitaria, questo gruppo consiliare aveva a sua volta sostenuto un ordine del giorno e sollecitato le forze politiche al Governo rispetto a questa tematica, sollevata da moltissimi sindaci della Regione Campania, anche attraverso

interlocuzione con l'ANCI perché, evidentemente, il fatto che il diritto all'abitazione, in un momento così delicato dove si chiedeva alle persone di restare a casa, potesse essere messo in discussione dagli ordini di demolizione preoccupava in maniera ancora più incisiva, considerato il momento particolare.

Detto questo, io dico alla Consiglieria Di Scala che, poiché è un tema di natura nazionale e ancorché si impegni la Giunta regionale della Campania a porre all'attenzione del Governo nazionale la tematica (lo ribadisco per chiarezza, anche rispetto a chi ci sta ascoltando), noi non chiediamo il condono, ma che ci sia una razionalizzazione degli abbattimenti e che ci sia una razionalità nella scelta di cosa si abbatte prima, a partire dal fatto che quando l'abuso è prettamente legato alla prima abitazione c'è sicuramente una considerazione diversa rispetto a se è in zona vincolata e quant'altro.

Fatta questa dovuta precisazione, dico alla Consiglieria Di Scala che, anche rispetto all'esperienza che abbiamo avuto come gruppo politico a livello nazionale, è importante e fondamentale che l'argomento arrivi a Roma, al Governo, a tutte le forze politiche in maniera condivisa. Se il Movimento 5 Stelle fa un'apertura e ci chiede di modificare in maniera propositiva l'emendamento, ci fermiamo un attimo, approviamo un testo tutti quanti insieme e lo portiamo a Roma. Siamo più forti per poterlo argomentare a livello nazionale. La proposta era questa.

PRESIDENTE (D'Amelio): I tempi si allungano. Prego, Consiglieria Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Ringrazio la Consiglieria per questa disponibilità. Come avete visto, il nostro atteggiamento non è assolutamente di chiusura. Non stiamo assolutamente parlando di condono. Le sentenze sono stabilite dalla magistratura e vanno eseguite, ma non secondo criteri arbitrari. È importante che ci si dia dei criteri. Non crediamo che questi criteri possiamo stabilirli noi con un ordine del giorno, ma crediamo che come Consiglio regionale, che rappresenta tutti i cittadini di questa Regione e le centinaia di migliaia di persone che oggi vivono questa problematica, sia fondamentale dare chiarezza e certezza e sono certa che anche a livello nazionale il nostro Governo ha finalmente tutta l'intenzione di dare un ordine a questa disciplina così controversa e certe volte dolorosa, contemperando l'esigenza di legalità al diritto alla casa delle persone. Da parte nostra c'è questa disponibilità, ma se questa mozione non diventa un'elencazione di cose che poi sono un libro dei sogni e sono inattuabili, ma diventa un impegno serio consegniamo al nostro Governo perché finalmente si apra questo capitolo e si arrivi ad una soluzione seria.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola alla Consiglieria Di Scala, prego.

DI SCALA (Forza Italia): Una brevissima replica ad entrambe le Consigliere, Amato e Ciarambino. Il Governo nazionale si è già occupato a più riprese di questa vicenda, non ci prendiamo in giro. È chiaro che non dobbiamo fare un condono, mi rendo conto che la Regione ha dei poteri limitati, mi rendo conto della delicatezza della materia, dei territori vincolati, eccetera, però sarebbe ora di mettere un paletto fermo che non può, Valeria Ciarambino, iniziare con un tavolo interministeriale perché andare a costituire adesso, dopo l'estate, se e quando sarà, un tavolo interministeriale, significa che nel frattempo andranno a terra, a macchia di leopardo, tantissime altre case e non ci sarà nessuna graduazione delle demolizioni se non nei prossimi anni.

La costituzione di un tavolo interministeriale può essere prodromica all'adozione di alcuni provvedimenti che sono stati già presi dalle Procure generali che sono le uniche, in quanto

conoscitrici del territorio, ad adottare dei provvedimenti di graduazione delle demolizioni, secondo dei criteri che loro ben conoscono, che certamente non conosce Forza Italia, i 5 Stelle o il PD come forze politiche. È la magistratura che deve farlo? Benissimo, se vogliamo arrivare ad un ordine del giorno condiviso, elimino l'inciso in neretto e virgolettato e mi fermo chiedendo di impegnare Presidente di Giunta regionale e Giunta ad intraprendere, con l'urgenza del caso, qualsiasi iniziativa presso il Governo centrale e le Assemblee legislative nazionali, affinché il principio di gradualità con sospensione temporanea dell'esecuzione degli ordini di demolizione per le case di necessità, abitate da persone sprovviste di alloggio alternativo, venga affermato e normato. Ci dica il Governo come va affermato e normato, non diciamo in quali termini.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al Consigliere Passariello, prego.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Credo che quando la collega Di Scala scrive: "Impegna il Presidente e la Giunta regionale a intraprendere con ogni possibile urgenza qualsiasi iniziativa", credo che il Governo nazionale se intende istituire il tavolo lo istituisce. Perché dobbiamo dirgli che tutto questo deve passare attraverso l'istituzione del tavolo altrimenti non siamo d'accordo? Se l'istituzione del tavolo, come diceva la collega Di Scala, prolunga i tempi, non dobbiamo suggerirgli questo, dobbiamo suggerirgli di fare in fretta, se fare in fretta – per loro – è istituire il tavolo, lo facciano loro, ma non possiamo sollecitare e poi dire di istituire il tavolo, sapendo che prima che ciò avvenga ci vorranno mesi e mesi.

Credo che quello che scrivono i colleghi che hanno sottoscritto, compreso me, quest'impegno, già comprende quello che la Ciarambino eventualmente vorrebbe si facesse.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al Consigliere Marciano.

MARCIANO (PD): Grazie Presidente. Proverei ad accogliere anche la sollecitazione che la collega Amato faceva, cioè di arrivare a una soluzione condivisa dell'intera Aula, quindi magari la sospensione di cinque minuti o, meglio, andiamo avanti con i lavori e i colleghi che sono firmatari delle proposte possono vedersi.

Proverei, ed era la proposta che volevo fare in termini emendativi all'eventuale ordine del giorno conclusivo, ad aggiornare la proposta che è a prima firma della collega Di Scala con il fatto che è stata depositata il 21 febbraio 2020, cioè in una fase ante Covid e credo che questa vicenda debba essere parte integrante della proposta che facciamo. Ci rivolgiamo al Governo nazionale non solo per le motivazioni che vengono espresse bene nell'ordine del giorno presentato dalla prima firmataria, dalla Di Scala, ma perché intanto la vicenda della pandemia e quattro mesi successivi di particolare emergenza, aumentano il grado e le difficoltà sociali soprattutto nella parte più disagiata della nostra popolazione, quindi questo credo che sia un elemento fondamentale e importante che può aggiungersi al corpo della proposta finale. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): Suggerirei di accantonare un attimo l'ordine del giorno, nel senso di vedervi in tre, se si può, in qualche modo, riformulare, lo mettiamo in votazione così come riformulato, altrimenti, se non c'è una sintesi si mette in votazione l'emendamento della Consigliera Ciarambino e l'ordine del giorno.

Se provate a costruire un percorso che viene approvato dall'Aula credo che potrebbe essere utile se la Consigliera Di Scala è d'accordo, naturalmente.

Intanto continuo con le mozioni, mentre tre di voi: uno del PD, uno del Movimento 5 Stelle e la Consigliera Di Scala, vedete se può essere riformulato, lo poniamo in votazione alla fine della seconda mozione. È sospesa solo la votazione dell'ordine del giorno.

MOZIONE" ADEGUAMENTO DELLA NORTIVA ARCHIGIONALE PER RECEPIRE LE PROFESSIONI DI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO E DI EDUCATORE ALL'INFANZIA E AGGIORNAMENTO ATLANTE QUALIFICHE PROFESSIONALI". A FIRMA DEI CONSIGLIERI: MARIA ANTONIETTA CIARAMELLA, GIOVANNI CHIANESE E GIANLUCA DANIELE. REG. GEN. 452/4 – MOZIONE "ADEGUAMENTO DELLE DISPOSIZIONI REGIONALALLA INTRODUZIONE DELLE QUALIFICHE PROFESSIONALI DI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO E PEDAGOGISTA". REG. GEN. N. 456/4. A FIRMA DEL CONSIGLIERE LUIGI CIRILLO

MOZIONE "INSERIMENTO DELLA FIGURA DEL COUNSELLOR NEGLI ELENTI DELLE PROFESSIONI RICONOSCIUTE DELLA REGIONE CAMPANIA" REG. GEN. 453/4

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al punto n. 4 dell'ordine del giorno: Mozione "Adeguamento della normativa regionale per recepire le professioni di educatore professionale socio-pedagogico e di educatore all'infanzia e aggiornamento atlante, qualifiche professionali". A firma dei Consiglieri: Maria Antonietta Ciaramella, Giovanni Chianese e Gianluca Daniele. Reg. Gen. 452/4 – Mozione: "Adeguamento delle disposizioni regionali a introduzione delle qualifiche professionali di educatore professionale socio-pedagogico e pedagogista". Reg. Gen. n. 456/4. A firma del Consigliere Luigi Cirillo.

Concedo la parola alla Consigliera Ciaramella.

CIARAMELLA (PD): Questa è una mozione che abbiamo presentato a dicembre 2019, quindi alcuni passi avanti già li abbiamo fatti con l'Assessorato, avviando un lavoro di approfondimento. Si tratta di verificare, all'interno del repertorio regionale, l'adeguamento e la compatibilità rispetto al decreto legislativo n. 65/2017. Chiedo anche al Presidente se è possibile unire il punto n. 4 con il punto n. 20 che in realtà richiama la stessa esigenza. Sono due mozioni che furono presentate insieme, proprio per un approfondimento e un lavoro di verifica rispetto all'aggiornamento del repertorio regionale, lavoro rispetto al quale è stato avviato con l'Assessorato, appunto, una proficua attività di verifica. C'è già l'ordine del giorno, ma sta al n. 20. Sono entrambi sullo stesso oggetto, l'approfondimento e l'aggiornamento del repertorio regionale rispetto a due qualifiche.

PRESIDENTE (D'Amelio): Si può fare. Diamo la parola al Consigliere Cirillo.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Giusto per fare il quadro della questione che andiamo ad affrontare, c'è la legge di Bilancio 2018 a riformare la professione di educatore professionale introducendo figure più specifiche, chiaramente vanno poi attuate nell'ambito di una dimensione delle singole Regioni e nella mozione richiamiamo un ritardo da parte di questa Regione rispetto all'adeguamento normativo nazionale. Nei 4 punti della nostra mozione che s'integrano rispetto al lavoro fatto dalla collega, parliamo innanzitutto di un tavolo interregionale, quantomeno per fare un attimino il quadro della situazione e capire dove intervenire, dove colmare e dove innovare, dove mettere tutti gli atti consequenziali. Intanto, avviare il recepimento delle modifiche introdotte che comunque risalgono a due anni fa, adeguando il catalogo delle professioni educative anche in relazione delle attività che svolgono gli enti di formazione. Ad aggiornare, di conseguenza,

l'atlante delle qualifiche professionali e aggiornare il catalogo Regione Servizi Sociali, quindi parliamo, comunque, di questioni esecutive, è competenza vostra. Qua in Consiglio semplicemente vi stiamo segnalando il ritardo di questa Regione rispetto ad un tema comunque importante e anche per dare un serio riconoscimento a delle figure professionali che studiano, sono laureate, si sono formate, sono pronte a operare, ma lo devono fare chiaramente in un quadro di chiarezza della loro posizione e del loro ruolo nell'ambito di tutto ciò che riguarda le attività assistenziali, socioassistenziali e sociosanitarie e, comunque, richiamate nell'oggetto della legge.

Spero che questo provvedimento, con le opportune integrazioni, possa essere approvato da questo Consiglio e che la Giunta questi ultimi mesi possa fare tutti gli atti necessari affinché questi ritardi possano trovare completo adempimento.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola all'Assessore Marciani.

MARCIANI, Assessore alla Formazione e Pari Opportunità: Ringrazio il Presidente. Proverò a rispondere alle due mozioni sulle figure di educatore e poi su quella del Counsellor brevemente. Innanzitutto, la Regione Campania già dal 2014 ha istituito il repertorio regionale delle qualifiche e delle abilitazioni regionale. Il repertorio non contiene professioni riconosciute, ma unicamente i titoli per i quali la Regione Campania rilascia i certificati di qualifica professionale o gli attestati di abilitazione regionali, quindi tutte le altre professioni, anche alcune oggetto delle mozioni, possono essere esercitate nei casi specificati con diplomi di laurea e, quindi, sono titoli di studio conseguente all'attività del Ministero e, pertanto non possono essere ricomprese nel repertorio regionale delle qualifiche che ricomprende attività meramente regionale. Questo non vuol dire che queste professioni non possono essere esercitate. Anzi, lo possono essere immediatamente, ma non hanno bisogno di essere inserite nel repertorio regionale. Esistono alcune figure di competenza regionale che provvediamo in maniera continua e costante ad aggiornare per fare in modo che tutte le nostre qualifiche siano immediatamente spendibili e adeguate alle esigenze di mercato. Come diceva anche la Consigliera Ciaramella, è già in corso un lavoro per fare in modo che tutte quelle che sono le conoscenze e competenze inserite siano adeguate alle professioni richieste, ma non possono essere inseriti titoli che non dipendono dalla Regione Campania. Per quanto riguarda l'Atlante che, di fatto, ed è proprio quello che chiedeva il Consigliere Cirillo, non è uno strumento regionale, è una sorta di repertorio nazionale nel quale ci sono tutte le figure professionali, quelle che devono essere riconosciute dalle Regioni perché quelle nazionali non possono essere inseriti nell'Atlante. Se una Regione non ha una qualifica professionale che, invece, ha un'altra Regione, con un sistema che si chiama "Maternage", la Regione in questione può mutuare l'esperienza già fatta da un'altra Regione, quindi un tavolo di lavoro costante e continuo tra tutte le Regioni esiste anche questo Atlante che permette di essere immediatamente aggiornato reperire le qualifiche di cui si ha bisogno. Questo per quello che riguarda il settore dell'educazione.

Per quanto riguarda il Counsellor, la Regione ha già avviato un lavoro da un anno e mezzo su questa figura professionale. Non l'abbiamo ancora inserita per un giudizio pendente al Consiglio di Stato rispetto a quella che era la professione degli psicologi. Esiste già un'esperienza della Lombardia sulla quale stiamo lavorando, quindi credo che possa essere un lavoro che si conclude anche sulla base delle esperienze delle altre Regioni che hanno iniziato prima, quindi possiamo mutuare, come dicevo prima, anche attraverso questo sistema del Maternage l'esperienza della Regione Lombardia e attuarla anche in Regione Campania.

PRESIDENTE (D'Amelio): La ringrazio. Ci sono altri interventi? Poniamo in votazione la mozione a firma della Consigliera Ciaramella.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione la mozione del Consigliere Cirillo, la n. 456.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione il punto 20.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Adesso c'è la mozione della Consigliera Ciarambino, ma non la vedo in aula. La vogliamo chiamare? Passiamo al punto seguente riprendiamo quando viene, oggi abbiamo un po' di elasticità. Che cosa vi devo dire più di così? So che è uno degli ultimi Consigli, quindi ho molta elasticità, purché ci sia l'accordo. Consigliera Muscarà, vuole illustrarle lei la mozione della Consigliera Ciarambino?

MUSCARA' (Movimento 5 Stelle): Intervengo sull'ordine dei lavori. Io pongo una questione urgente. Chiedo al Consiglio di discutere in questo momento quello che avevo tentato di presentare come un ordine del giorno, ma non è facile in questa situazione raccogliere le firme. La situazione dei numeri in aula è quella che conosciamo.

PRESIDENTE (D'Amelio): Chiedo scusa se la interrompo. Abbiamo detto che intanto avremmo chiuso con il voto dell'ordine del giorno. Subito dopo porrà questa questione e valuteremo, altrimenti diventa un caos, oltre quello in cui siamo già.

Se noi anticipiamo i punti del Consiglio, porrà il problema subito dopo la votazione. Andiamo avanti con i punti del Consiglio e poi potrà porre il problema.

**ESAME DELLA DELIBERA DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
N. 232 DEL 13 MAGGIO 2020 "RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL CONSIGLIO
REGIONALE DELLA CAMPANIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019" REG. GEN.
918/II**

PRESIDENTE (D'Amelio): Esame della Delibera dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale N. 232 del 13 maggio 2020 "Rendiconto della Gestione del Consiglio regionale della Campania". La parola al Consigliere Marciano.

MARCIANO (Partito Democratico): Presidente, se i colleghi sono d'accordo, possiamo procedere direttamente al voto, essendo la delibera approvata all'unanimità dall'Ufficio di Presidenza, a maggioranza in II Commissione e con il parere favorevole dei revisori dei conti.

PRESIDENTE (D'Amelio): Per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Se siete d'accordo, sospendiamo per dieci minuti perché approviamo le mozioni e l'ordine del giorno e poi passiamo ai punti. Accelerate su questo ordine del giorno e continuiamo. Sono le 12.50. Riprendiamo alle 13.00. All'una io riprendo comunque, anche se non c'è nessuno in aula, così acceleriamo sull'ordine del giorno.

(I lavori, sospesi alle ore 12.50, riprendono alle ore 12.58)

PRESIDENTE (D'Amelio): Riprendiamo i lavori. La parola alla Consiglieria Di Scala, prego.

DI SCALA (Forza Italia): Grazie Presidente. Abbiamo raggiunto l'intesa con la Consiglieria Ciarambino e la Consiglieria Amato, recependo anche quello che ha detto il Consigliere Marciano, di modificare l'ordine del giorno nei termini che adesso leggo. Abbiamo unificato le due proposte in maniera sintetica e mi riservo, durante la seduta consiliare, di portarglielo per iscritto.

Premessa la parte motiva integralmente riportata, si articola in due punti: si chiede l'impegno del Presidente della Giunta regionale e della Giunta regionale ad intraprendere, con ogni possibile urgenza, qualsiasi iniziativa presso il Governo centrale e le Assemblee legislative nazionali affinché sia affermato il principio di gradualità con sospensione temporanea per il corrente anno 2020, anche in considerazione del periodo in corso di emergenza sanitaria dell'esecuzione degli ordini giudiziali di demolizione per le case di necessità abitate da persone sprovviste di alloggio alternativo; al secondo punto, impegnano altresì il Presidente della Giunta regionale e la Giunta regionale affinché venga intrapresa ogni utile iniziativa in ordine all'esatta rappresentazione del fenomeno e all'individuazione di soluzioni in forza delle quali contemperare il doveroso obbligo di esecuzione delle sentenze di demolizione con il diritto all'abitazione. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): Grazie Consiglieria Di Scala. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno così come riformulato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

MOZIONE "ANTICIPAZIONE VENDITE DI FINE STAGIONE ESTIVA" REG. GEN. 511/4

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo alla mozione al quinto punto dell'ordine del giorno: "Anticipazione vendite di fine stagione estiva" Reg. Gen. 511/4.

Concedo la parola alla Consiglieria Ciarambino, pregandola se può stare in tempi non lunghissimi.

CIARAMBINO (M5S): Grazie Presidente. Siamo di fronte a un momento storico gravissimo e drammatico per tante categorie della nostra Regione e probabilmente gli effetti dal punto di vista socioeconomico dell'emergenza sono ancora da dispiegarsi in tutta la loro gravità. Presento questa mozione in conseguenza di una serie di incontri che ho tenuto con le categorie degli esercenti, dei commercianti, delle partite Iva del nostro territorio che mi rappresentavano la condizione gravissima che loro stanno vivendo, che certamente non poteva essere risolta soltanto dal bonus che sono stati un ossigeno troppo corto per l'emergenza che si vive.

Mi rappresentavano il danno che stanno ricevendo dal fatto che contrariamente a quanto previsto dal decreto dirigenziale 200 del 3 dicembre 2019, che fissava l'inizio dei saldi nella nostra Regione al 4 luglio, grazie alla legge sul commercio che all'articolo 43 subordina l'inizio della stagione dei saldi a quanto disciplinato dalla Conferenza Stato Regioni, ebbene, purtroppo devo significare un peso forse troppo debole della nostra Regione in Conferenza Stato Regioni, tant'è che l'inizio dei saldi è stato posto al primo agosto. Capite che questo significa che stiamo togliendo ai nostri commercianti una leva fondamentale.

PRESIDENTE (D'Amelio): Non c'è bisogno di parlare in Aula, si può stare fuori. Pregherei il Vicepresidente di sostituirmi. Ciarambino, mi scusi.

CIARAMBINO (M5S): Grazie Presidente. Stiamo sottraendo, ai nostri commercianti, una leva importantissima per stimolare gli acquisti e i consumi in un momento così critico che potrebbero essere un ossigeno importante a un minimo di ripresa delle vendite che sono state completamente bloccate in tutto il periodo dell'emergenza. Per questa ragione, i commercianti e partite Iva, mi sollecitavano a portare questa proposta alla Regione Campania a che si intraprendesse ogni iniziativa presso la Conferenza delle Regioni o, in ogni caso, anche iniziativa legislativa, visto che ci siamo legati le mani da soli con la legge sul commercio che subordina l'inizio dei saldi a quanto stabilito in Conferenza Stato Regioni, quindi ma è una cosa che va fatta in tempi brevissimi, perché oggi siamo al 13 luglio, anticipare la stagione dei saldi a prima possibile, quindi capire qual è l'atto che si può assumere, magari anche un atto emergenziale, vista l'attualità, si sono fatti tanti atti da parte della Giunta legati all'emergenza, credo che questo sia un provvedimento veramente obbligato che bisogna assumere nella nostra Regione per aiutare le piccole imprese che oggi fanno grandissima fatica ad andare avanti. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al Consigliere Marrazzo, prego.

MARRAZZO (PD): Mi scuso con la collega per non essere stato in Aula quando ha illustrato la mozione, ma avendola già letta precedentemente, credo e chiedo alla collega di avere il tempo materiale per poterla ragionare e magari rivisitarla tenuto conto che avevamo già un emendamento che andava in quella direzione, ma che per problemi di ordine etico legislativo non è opportuno allegarlo in delle leggi che hanno poco a che vedere con il commercio. Se la collega è d'accordo, mentre il Consiglio continua nella sua attività, potremmo vederla insieme e magari anche condividerla e poi metterla ai voti.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Tommaso Casillo

PRESIDENTE (Casillo T.): C'è una richiesta da parte del Presidente Marrazzo di sospendere la discussione su questa mozione, naturalmente se è d'accordo la proponente. Consigliera Ciarambino, prego.

CIARAMBINO (M5S): Nell'ottica dell'atteggiamento di responsabilità che abbiamo tenuto, come Gruppo consiliare, nell'affrontare l'emergenza Covid, dove il nostro interesse non era mettere una bandierina, ma risolvere i problemi per il nostro tessuto produttivo imprenditoriale, sarebbe assurdo dire: "Vi potevate muovere prima" o "potevate presentare l'emendamento" o "presentare voi una mozione". A me interessa che questa cosa si faccia e si faccia in fretta perché abbiamo pochissimo tempo.

Dovremmo essere in grado di trovare una soluzione nei prossimi due giorni, in modo da recuperare quest'ultima quindicina di luglio e aiutare i commercianti.

Da parte mia, massima disponibilità, purché non sia un impegno di facciata, ma purché immediatamente si proceda all'attuazione di quanto oggi eventualmente approveremo.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al Consigliere Marrazzo.

MARRAZZO (PD): Le sollecitazioni che ha avuto la collega Ciarambino, sicuramente le abbiamo avute anche noi. Tutto questo è successo per adeguare il testo unico nell'ultimo Consiglio che abbiamo avuto. Abbiamo ritenuto non presentare l'emendamento proprio nello spirito costruttivo del Consiglio e per evitare inutili forzature. Chiedo al Presidente di sospendere sulla mozione, in attesa che ci riuniamo, la rivisitiamo, la cofirmiamo, dopodiché l'impegno da parte della Giunta, da parte dell'essere Marchiello, è di procedere il più velocemente possibile anche perché parlare di vendite promozionali e parlare di anticipazione di saldi, se non lo facciamo adesso, non ha più senso farlo, tenuto conto che la Conferenza Stato Regioni parla del primo agosto.

Mi viene sempre il dubbio se quelli che fanno la Conferenza Stato Regioni conoscono la realtà del nostro territorio e della grave crisi che attanaglia il mondo del commercio. Ai posteri l'ardua sentenza, io continuo ad avere dei dubbi. Ringrazio il Presidente.

PRESIDENTE (Casillo T.): C'è una richiesta di sospensione di questa mozione per poter condividere una soluzione più ampia. La pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): La mozione è un attimo sospesa nella sua discussione. La parola al Consigliere Borrelli.

BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): Volevo specificare che nella precedente votazione al punto precedente mi sono astenuto. Nonostante abbia alzato la mano, il Presidente non l'ha conteggiato, pertanto vorrei che nel verbale esca l'astensione nella prima mozione che abbiamo approvato.

PRESIDENTE (Casillo T.): Recuperiamo il voto del Consigliere Borrelli sulla prima mozione, ovvero la sua astensione. È sull'ordine del giorno della Consiglieria Di Scala? Ho capito bene? Benissimo.

La parola alla Consiglieria Muscarà.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): Come avevamo detto, adesso pongo la questione urgente su un tema che giorno per giorno si sta evolvendo anche in maniera molto pericolosa per i cittadini. Ho tentato, secondo la regola, di organizzare un ordine del giorno e farlo firmare, ma, naturalmente la difficoltà che adesso tutti viviamo, di quest'aula un po' dentro e un po' fuori ha reso impossibile la cosa, pertanto chiedo di porre come questione urgente le trivellazioni che si stanno facendo ad Agnano, di cui quest'aula si è occupata già il mese scorso. L'Assessore Marchiello ci ha dato delle risposte in quel momento insoddisfacenti. Questa mattina abbiamo addirittura visto un camioncino entrare nell'area nonostante ci sia un esposto alla Procura della Repubblica. È venuta la polizia urbana e ha fatto allontanare operai e camioncino.

Se la sicurezza della popolazione napoletana, in modo particolare di quella di Pozzuoli, deve essere in queste mani, io chiedo che la Giunta se ne prenda la responsabilità e affronti il problema, garantendo la revoca di questo progetto alla luce delle gravi criticità che sono state evidenziate.

PRESIDENTE (Casillo T.): Ringrazio la Consigliera Muscarà. C'è una richiesta da parte della stessa Consigliera di trattare in via di urgenza un argomento. Naturalmente, perché ciò sia possibile ci vuole il consenso dell'aula. Se non ci sono interventi, pongo ai voti la richiesta da parte della Consigliera Muscarà.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126. DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 298 DEL 15 GIUGNO 2020. IMPORTO COMPLESSIVO EURO 3.897.005,01". REG. GEN. 811

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo al punto 7 dell'ordine del giorno: Esame del disegno di legge "Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Delibera di Giunta regionale n. 298 del 15 giugno 2020. Importo complessivo euro 3.897.005,01".

La II Commissione consiliare permanente nella seduta del 30 giugno ha esaminato il testo e ha espresso parere favorevole. Relatore in Aula il Presidente Picarone, che ha facoltà di intervenire.

PICARONE (Partito Democratico): Io dovrei leggere la relazione. Se la diamo per letta, possiamo passare direttamente alla votazione.

PRESIDENTE (Casillo T.): Va bene. Grazie per il suo piacevole intervento.

Adesso passiamo all'articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 2 (Norma finanziaria).

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 3 (Entrata in vigore)

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'allegato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione, per appello nominale, con procedimento elettronico, il disegno di legge.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE (Casillo T.): Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	28
Votanti	28
Favorevoli	23
Contrari	05
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito.

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE “RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL’ARTICOLO 73 DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126. DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 299 DEL 15 GIUGNO 2020. IMPORTO COMPLESSIVO EURO 6.010,68” - REG. GEN. 812

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo al punto 8 dell'ordine del giorno, relativo sempre ad un riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio, delibera n. 299 del 15 giugno. La II Commissione ha esaminato il testo e ha espresso parere favorevole. Il Presidente Picarone dà per letta la relazione. Passiamo agli articoli.

Articolo 1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 2 (Norma finanziaria). Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 3. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Mettiamo ai voti anche la tabella, l'allegato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Mettiamo ai voti il testo con appello nominale attraverso il procedimento elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Invito i colleghi Consiglieri che si trovano fuori dall'Aula ad entrare perché è in corso la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	28
Votanti	28
Favorevoli	24
Contrari	04
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Recuperiamo il voto contrario della Consiglieria Ciarambino su questo punto.

Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito.

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE “RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL’ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126. DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 300 DEL 15 GIUGNO 2020. IMPORTO COMPLESSIVO EURO 117.962,08” - REG. GEN. 813

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo adesso all'esame del punto 9 dell'ordine del giorno, relativo sempre ad un riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio, la delibera è la n. 300 del 15 giugno. La II Commissione ha espresso parere favorevole. Acquisiamo e diamo per letta la relazione da parte del Presidente Picarone.

Passiamo agli articoli. Articolo 1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 2 (Norma finanziaria). Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Mettiamo ai voti l'entrata in vigore. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Mettiamo ai voti anche la tabella allegata. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Per appello nominale con procedimento elettronico, mettiamo ai voti il testo.

Dichiaro aperta la votazione.

Prego tutti i Consiglieri che si trovano fuori di entrare perché è in corso la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	27
Votanti	27
Favorevoli	24
Contrari	03
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito.

ESAME DEL REGOLAMENTO “MODIFICHE AL REGOLAMENTO REGIONALE 11 FEBBRAIO 2010, N. 4 (REGOLAMENTO PER L’ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI DENUNCIA DEI LAVORI E DI VIGILANZA PER L’OSSERVANZA DELLE NORME SISMICHE, AI FINI DELLA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO IN CAMPANIA). DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 290 DEL 15 GIUGNO 2020” - REG. GEN. 814

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo adesso al punto 10. Comunico che la IV Commissione consiliare nella seduta del 6 luglio ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula apportando una proposta di modifica al comma 2 dell'articolo 16 del testo vigente. La parola al Presidente Luca Cascone che chiede di intervenire.

CASCONE (De Luca Presidente): Presidente, semplicemente per confermare che il regolamento è passato col voto favorevole della Commissione a maggioranza e che è stata fatta

una richiesta di modifica da trasferire alla Giunta, dopo la votazione, per un coinvolgimento anche dell'albo dei geometri, perché per come era scritto poteva creare un equivoco.

Chiediamo che venga votata con questa modifica e poi che possa passare in Giunta per l'approvazione finale.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie Consigliere Cascone. Se non ci sono altri interventi, mettiamo ai voti gli articoli di questo schema di Regolamento.

Articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 3.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 4.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 5.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 6.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 7.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 8.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 9.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 10.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 11.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 12.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 13.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 14.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 15.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 16.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 17.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 18.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 19.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Mettiamo ai voti la proposta emendativa.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 20.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 21.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 22.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Mettiamo ai voti, con procedimento elettronico per appello nominale, lo schema di Regolamento, con la proposta di emendamento.

È aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	29
Votanti	29
Favorevoli	28
Contrari	00
Astenuti	01

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola alla Consiglieria Ciarambino sull'ordine dei lavori.

CIARAMBINO (M5S): Con riguardo alla mozione per la quale c'eravamo confrontati con il Consigliere Marrazzo, non so se si può mettere in votazione perché siamo arrivati ad una sintesi condivisa. Posso?

PRESIDENTE (Casillo T.): Prego.

CIARAMBINO (M5S): Con riguardo all'impegno finale, abbiamo convenuto, come peraltro già spiegato nel corpo della mozione, di legarlo alla fase emergenziale e quindi alla crisi economica che ne sta derivando, quindi, come una misura in risposta all'emergenza. Pertanto, modifichiamo l'impegno finale come segue: "Impegni la Giunta regionale per fronteggiare la crisi del sistema economico della Regione, causata dall'emergenza epidemiologica, legata al Covid-19 e favorire la ripresa delle attività commerciali e degli acquisti da parte dei consumatori per l'anno 2020, ad assumere ogni utile iniziativa volta a dare immediatamente inizio alla stagione dei saldi estivi e delle vendite promozionali.

PRESIDENTE (Casillo T.): Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti la mozione così com'è stata modificata nella specificazione testé comunicata al Consiglio da parte della Consigliera Ciarambino.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

ESAME DEL TESTO UNIFICATO DELLE PROPOSTE DI LEGGE "DISPOSIZIONI PER FAVORIRE L'ACCESSO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ ALLE AREE DEMANIALI DESTINATE ALLA BALNEAZIONE" REG. GEN. 608-661

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo al punto n. 11 dell'ordine del giorno: Esame del Testo Unificato delle proposte di legge "Disposizioni per favorire l'accesso delle persone con disabilità alle aree demaniali destinate alla balneazione" Reg. Gen. 608-661.

La VI Commissione consiliare permanente, nella seduta del 28 gennaio, ha esaminato il provvedimento e all'unanimità ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Relatori sono stati designati, per la Maggioranza la Consigliera Ricchiuti e per la Minoranza il Consigliere Cirillo. La parola alla Consigliera Ricchiuti.

RICCHIUTI (De Luca Presidente – L'Italia è Popolare): Il Testo Unificato che giunge oggi all'esame dell'Aula è il risultato di un lavoro sinergico svolto insieme ai colleghi: Enza Amato, Carlo Iannace, Ermanno Russo e Luigi Cirillo, nella sottocommissione che ho avuto l'onore di presiedere negli scorsi mesi. Un lavoro che è qualcosa in più di un semplice assemblaggio delle due proposte di legge originarie, prima in sottocommissione e poi nella Commissione guidata dal Presidente Amabile, abbiamo, infatti, elaborato un testo che potesse essere quanto più efficace e innovativo nel panorama nazionale, grazie anche alla collaborazione instancabile della struttura amministrativa del Consiglio regionale a cui va un sentito e non formale ringraziamento. Con questo Testo Unificato poniamo le basi affinché in Regione Campania ci siano sempre più spiagge accessibili alle persone con disabilità, rafforzando e incentivando il lavoro delle tante realtà civiche e associative che già da anni e spesso a mani nude operano in questa direzione. Abbiamo avuto anche modo di udirne alcune nel corso dei lavori della Commissione e approfitto di questa sede per ringraziarli ancora una volta dei preziosi suggerimenti forniti. Grazie all'approvazione di questa legge i Comuni costieri della Campania potranno accedere a specifici contributi regionali, quantificati in 500 mila euro per ciascuna delle annualità: 2020, 2021 e 2022, per realizzare interventi finalizzati alla totale fruibilità delle spiagge e all'acquisto di ausili alla comunità, come carrozzini e sedie da mare, garantendo, così, anche alle persone con disabilità,

il diritto a godere a pieno del nostro mare. Sarà poi istituito il logo distintivo “Spiaggia per tutti” a cui sarà data ampia visibilità sul portale turistico regionale da assegnare a quei Comuni e concessionari di spiagge che si distingueranno per l’impegno nella promozione di una cultura dell’accessibilità e più in generale nel miglioramento delle condizioni di vita delle persone disabili. Siamo in uno degli ultimi Consigli di questa Legislatura e inevitabilmente è tempo di Bilanci. Il giudizio, com’è ovvio, lo daranno gli elettori, ma di certo possiamo affermare che quest’Assemblea regionale, approvando spesso all’unanimità così tanti provvedimenti a tutela dei più fragili, penso, solo per citarne alcuni: alle leggi di contrasto al bullismo, alla violenza, all’obesità infantile, stia contribuendo, in modo significativo a infrangere quel soffitto di cristallo che ancora impedisce a tante persone di sentirsi pienamente parte della nostra società. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie Consiglieria Ricchiuti. La parola al Consigliere Cirillo. Non c’è il Consigliere Cirillo. La parola alla Consiglieria Amato.

AMATO (PD): Grazie Presidente. Solo per dare un contributo e aggiungere qualche osservazione a quanto già avanzato dalla Consiglieria Ricchiuti che ringrazio per il lavoro eccellente svolto in sottocommissione, così come il mio ringraziamento va ai Consiglieri che hanno condiviso con me questa sensibilità: Cascone e Iannace, devo dire anche i Consiglieri Cirillo e Russo che hanno dato un contributo fattivo nei lavori della sottocommissione e poi della VI Commissione guidata dal collega Amabile per l’approvazione del Testo Unificato.

Sono particolarmente soddisfatta del provvedimento che approviamo stamattina, intanto perché voglio ricordare che mi era stato consegnato da un Comitato che opera nella penisola sorrentina (che si chiama Spiaggia Superabile) che ha già, indipendentemente dall’approvazione della legge, avviato un percorso sperimentale su quel territorio e adesso anche in altre località costiere, a partire dalla città di Napoli, per potenziare l’accessibilità delle spiagge alle persone diversamente abili.

Ricordo che nel 2018 quel provvedimento fu consegnato a me e al Presidente De Luca a Palazzo Santa Lucia, pertanto io sono particolarmente contenta di essere arrivati oggi all’approvazione di questo testo. Devo ringraziare anche coloro che hanno contribuito hanno dato alla Commissione e sottocommissione dei suggerimenti utili affinché la legge potesse essere approvata in modo utile allo scopo per il quale nasce, quindi il mio ringraziamento va all’Associazione Nazionale dei Sociologi, alla Fish Campania e a tutte le altre associazioni che hanno preso parte alle audizioni, arricchendo il lavoro legislativo che, come Consiglieri regionali, abbiamo messo in campo.

Infine, un ringraziamento al Consigliere Amabile perché, dobbiamo ricordarlo, una legge era arrivata in Commissione, era stata approvata all’unanimità, ma poi si era bloccato tutto perché c’era stata l’emergenza sanitaria. Devo riconoscerli che appena abbiamo riavviato le attività della Commissione ha voluto subito riportarla all’attenzione dei lavori e, quindi, anche all’approvazione in Commissione Bilancio. Un grazie anche al Consigliere Picarone per avere, nel più breve tempo possibile a nostra disposizione dopo la ripresa, permesso a questo testo di arrivare in Aula.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie, Consiglieria Amato. Se non ci sono altri interventi, passiamo agli articoli.

Pongo in votazione l’articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 3.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 4.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 5.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 6.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 7.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 8 (Norma finanziaria).

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 9 (Entrata in vigore).

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione, per appello nominale, con procedimento elettronico, il testo.

Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Regolamento interno il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE (Casillo T.): Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	34
Votanti	34
Favorevoli	34

Il Consiglio approva all'unanimità.

**ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE “MISURE DI SEMPLIFICAZIONE IN MATERIA DI
SPETTACOLO. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 15 GIUGNO 2007, N. 6
(DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO)”
REG. GEN. 778**

PRESIDENTE (Casillo T.): Punto 12. Esame del disegno di legge “Misure di semplificazione in materia di spettacolo. Modifiche alla legge regionale 15 giugno 2007, n. 6.

La VI Commissione consiliare permanente nella seduta del 16 giugno ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente all'aula. Relatore in Aula è stato nominato il Presidente Tommaso Amabile, che ha facoltà di intervenire.

AMABILE (Partito Democratico): Presidente, in modo molto essenziale. Questa è una ratifica di una delibera adottata dalla Giunta regionale. La Commissione si è fatta carico subito dopo l'emergenza Covid-19. Si è tenuta anche l'audizione degli stakeholders in quest'aula consiliare. Poi, lavorando da remoto, si è pervenuti alla definizione della modifica approvata dalla Giunta, ma ritenuta necessaria da una serie di modifiche legislative nazionali che avevano reso non più aderente alla normativa vigente la vecchia legge regionale, in particolare per adeguarla al decreto ministeriale del 27 luglio 2017 che aveva introdotto nuove categorie finanziabili quali i teatri nazionali, i teatri di rilevante interesse culturale, i centri di produzione teatrale e i circuiti regionali multidisciplinari.

Successivamente è stato necessario anche adeguare la normativa regionale alla *ratio* di allineamento delle linee dettate dal MIBAC, in particolare per quanto riguarda gli stabili concertistici e gli stabili di danza.

Vi è da dire, inoltre, che in questo modo, poi, si sono dovuti adeguare una serie di altri articoli consequenziali.

La legge è stata licenziata a maggioranza dalla Commissione, con l'astensione del Movimento 5 Stelle, questo anche a riprova di un'esigenza ravvisata dalla quasi totalità delle forze politiche presenti in Commissione. Sono state recepite anche una serie di emendamenti presentati in sede di conversione. Questa mattina viene in Aula per l'approvazione definitiva da parte del Consiglio regionale.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie, Presidente Amabile. Se non ci sono altri interventi dichiarerei chiusa la discussione generale passando agli articoli.

Articolo 1. Ci sono una serie di emendamenti, anzi, gli unici emendamenti riguardano solo l'articolo 1. Procediamo con l'emendamento 1.1 a firma del Consigliere Cirillo, che non è in Aula.

Naturalmente lo fanno proprio i colleghi e questo vale per tutti gli emendamenti, quindi lo mettiamo ai voti. La parola al Consigliere Amabile.

AMABILE (PD): Sono venuti già all'attenzione della Commissione, sono gli stessi che sono stati già esaminati e ritenuti non meritevoli di approvazione da parte della Commissione, quindi reitero qui lo stesso parere che è stato espresso in sede di Commissione, per tutti ovviamente.

PRESIDENTE (Casillo T.): Allora naturalmente, come abbiamo acquisito che il Gruppo del Movimento 5 Stelle fa propri tutti gli emendamenti, parimenti acquisiamo il parere contrario da parte del Presidente Amabile.

Passiamo al voto. Emendamento 1.1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 1.2 sempre a firma del Consigliere Cirillo. Lo mettiamo ai voti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 1.3. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 1.4. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 1.5. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Prego i Consiglieri di esprimere il voto. Emendamento 1.6. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 1.7. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Per cortesia, i Consiglieri sono pregati di manifestare il voto anche con l'alzata di mano o meno, grazie.

Emendamento 1.8. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 1.9. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 1.10. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Mettiamo ai voti adesso l'articolo 1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Mettiamo ai voti adesso l'articolo 2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Mettiamo ai voti adesso l'articolo 3, l'entrata in vigore. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Mettiamo ai voti adesso, per appello nominale con procedimento elettronico, il testo.

Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.
Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione.

Presenti 34

Votanti 34

Favorevoli 31

Astenuti 03

Contrari 00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al Consigliere Borrelli sull'ordine dei lavori.

BORRELLI (Campania Libera – P.S.I. – Davvero Verdi): Chiedevo l'inversione all'ordine del giorno sulla norma per la raccolta delle firme per le prossime elezioni regionali. Volevo chiedere di anticipare questa norma adesso, con l'inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE (Casillo T.): C'è una richiesta di inversione dell'ordine del giorno per riesaminare il punto n. 16 dell'ordine del giorno.

La parola al Consigliere Passariello, prego.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Presidente, stiamo procedendo in modo corretto e tranquillo, come ci eravamo detti. Siamo stati corretti fino ad adesso in Aula, vorremmo continuare su tutto, se qualcuno ha fretta di andarsene, lo dica. Siamo qui da stamattina, in certi casi abbiamo dimostrato anche, con assenza di persone della Maggioranza, di essere presenti. Chiederei di proseguire come stiamo facendo fino ad adesso, senza fare forzature di nessun genere.

PRESIDENTE (Casillo T.): Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione l'inversione così com'è stata proposta da parte del Consigliere Borrelli.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE “MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 27 MARZO 2009, N. 4 (LEGGE ELETTORALE)” REG. GEN. 777

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'esame del punto n. 16 dell'ordine del giorno: Esame della proposta di legge “Modifiche alla legge regionale 27 marzo 2009, n. 4 (legge elettorale)” Reg. Gen. 777.

La parola al Consigliere Passariello, prego.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Presidente, vorrei intervenire su una problematica di carattere tecnico amministrativa che si è verificata.

Come tutti quanti sappiamo, siamo in emergenza, c'è la pandemia, molta gente lavora in *smart working*, c'è chi è sempre presente nel Palazzo, chi non può essere presente.

La Capigruppo, secondo me e irrispettando e irregolarmente, si è riunita e ha bypassato il Regolamento. Il Regolamento che abbiamo, all'articolo 105, prevede chiaramente che è nelle facoltà di ogni Consigliere, quando una legge arriva in Aula, in modo speciale questa legge che non è passata per la Commissione, ma è stata richiamata direttamente in Aula, di avere il tempo materiale, 24 ore prima del Consiglio, per presentare emendamenti.

Mi si dice, io non ero in Italia, ero all'estero, che la Capigruppo abbia deciso di stravolgere il Regolamento e io che mi attengo ai Regolamenti, com'è sempre stato, ho presentato un emendamento a questa proposta di legge nei termini previsti dall'articolo 105 del Regolamento stesso. La comunicazione che abbiamo avuto dalla Segreteria Generale dice testualmente: “Si comunica che il termine per la presentazione degli emendamenti ai provvedimenti iscritti all'ordine del giorno della seduta del 13 luglio è fissato a venerdì, 10 luglio 2020 alle ore 14:00”.

Chiaramente io che non sto in Consiglio o non ho potuto consultare, non ci siamo sentiti con altri colleghi, prendo il Regolamento, all'articolo 105 dice: “Gli articoli aggiuntivi e gli emendamenti

sono, di regola, presentati e svolti nelle Commissioni, se sono respinti in Commissione possono essere rappresentati al Presidente del Consiglio regionale. Gli emendamenti ed i subemendamenti corredati da una relazione sono presentati dai Consiglieri o dalla Giunta al Presidente del Consiglio almeno 24 ore prima della seduta consiliare nella quale il provvedimento è iscritto all'ordine del giorno. Detti emendamenti e subemendamenti sono comunicati ai Consiglieri e sono distribuiti all'inizio della seduta. Siccome io a norma di Regolamento ho presentato un emendamento, chiedo che quest'emendamento sia posto in discussione nella data odierna così come previsto dal Regolamento. Ho anche riguardato il Regolamento e il Regolamento non prevede, salvo che non si riunisca la Giunta per il Regolamento, che possa essere la Capigruppo a cambiare il Regolamento. Pongo questo problema all'Aula. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie Consigliere Passariello. La parola alla Consigliera Ricchiuti.

RICCHIUTI (De Luca Presidente – L'Italia è Popolare): Grazie Presidente. Avevo chiesto la parola perché, come ricordava il Consigliere Passariello, in realtà questa proposta di legge non è passata dalla Commissione competente, ma è stata richiamata direttamente oggi in Aula e a tal proposito, volevo un attimino sintetizzare il contenuto di questa proposta di legge che è nata da un confronto politico condiviso con altri colleghi della Maggioranza, mi riferisco ai colleghi: Mario Casillo, Francesco Borrelli, Alfonso Longobardi, un lungo e articolato confronto tra queste forze politiche. In realtà in origine aveva l'obiettivo d'introdurre alcune modifiche o alcune integrazioni circostanziate in materia di esenzione dalla raccolta delle firme, ovviamente nel rispetto del principio della rappresentatività, cioè per quelle liste che fossero in possesso di una significativa rappresentatività sia a livello nazionale sia a livello regionale. Ovviamente, questa posizione è venuta a modificarsi soprattutto alla luce dell'emergenza Covid, ma anche alla luce della modifica delle disposizioni che sono state apportate dal Governo nazionale con il decreto legge 26/2020 che ha ridotto ad un terzo il numero delle sottoscrizioni richiesto per la presentazione delle liste. Oggi, in realtà, l'intenzione, la volontà è quella, com'è stato già proposto in altre Regioni, di orientarci, di assecondare l'indirizzo nazionale e, quindi, di limitare le modifiche alla parte relativa alla riduzione del numero delle firme per la presentazione delle liste come disposizione transitoria relativamente a questa tornata elettorale. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Se non ci sono altri interventi proporrei all'Aula di valutare l'ammissibilità dell'emendamento presentato dal Consigliere Passariello perché è evidente che la prassi ha sempre determinato al venerdì, quando ci sono delle giornate cosiddette festive, il termine ultimo per la presentazione degli emendamenti, quando il Consiglio si è tenuto di lunedì, però penso che in tema di materia elettorale, che è anche una materia abbastanza delicata, l'Aula si debba esprimere in senso generale sugli emendamenti che riguardano, appunto, modifiche eventuali di leggi elettorali, nel caso specifico di raccolta di firme. Se l'Aula è d'accordo proporrei di accogliere quest'emendamento, naturalmente procedendo secondo l'ordine così come sono stati presentati in relazione agli articoli che riguardano gli stessi emendamenti. Chiusa la discussione generale, passiamo agli articoli, articolo 1, c'è un subemendamento all'emendamento 1.1 che è lo 0.1.1.1 a firma della Consigliera Ricchiuti.

RICCHIUTI (De Luca Presidente – L'Italia è Popolare): Ho presentato un subemendamento all'emendamento presentato dal collega Borrelli che recita la seguente disposizione: "sostituire le parole da "dopo l'articolo 3" alla fine con le seguenti: all'articolo 3 della legge regionale 27 marzo 2009, n. 4, legge elettorale, sono apportate le seguenti modifiche: lettera a), il comma 2 è

sostituito dal seguente. In deroga a quanto previsto dall'articolo 9, comma 2, della legge n. 108 del 1968, sono esonerate dalla sottoscrizione degli elettori a) le riviste con contrassegno anche composito, espressione dei partiti rappresentati nel Parlamento italiano o di gruppi costituiti in Consiglio regionale, nella legislatura in corso, alla data di indizione delle elezioni; lettera b) le liste con contrassegno anche composito espressione di partiti o gruppi politici che nelle ultime elezioni del Consiglio regionale abbiamo presentato candidature con proprio contrassegno, ottenendo almeno un seggio e nelle quali sia candidato almeno un Consigliere regionale in carica alla data di indizione delle elezioni.

PRESIDENTE (Casillo T.): Ringrazio la Consigliera Ricchiuti. Se non ci sono interventi, pongo in votazione questo subemendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'emendamento 1.1, così come subemendato dalla Consigliera Ricchiuti, ancorché approvato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): L'emendamento 1.2 è precluso. Pongo in votazione l'articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): C'è un emendamento aggiuntivo all'articolo 1, ovvero l'emendamento 1.0.1, a firma dei vari Consiglieri, Casillo, Ricchiuti, De Pascale.

Se non ci sono interventi, lo pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'articolo 2, sul quale non ci sono emendamenti. Pongo in votazione l'articolo 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'articolo 3 (Entrata in vigore).

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Ora c'è l'emendamento Passariello. Do la parola al Consigliere Passariello per l'illustrazione, visto che l'aula ha deciso l'ammissibilità.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Presidente, l'emendamento è rivolto a sanare un grave vulnus che la legge elettorale campana reca ai diritti di elettorato attivo e passivo in sede di attribuzione dei seggi ai gruppi di liste collegate ai candidati presidenti non risultati eletti, prevedendo nell'articolo 7 che tale attribuzione avvenga indipendentemente dal fatto che i predetti gruppi di liste siano riunite, o meno, in una posizione di lista. Diversamente da quanto avviene per i seggi attribuiti a gruppi di liste collegati al candidato eletto Presidente della Regione, i quali, nel caso in cui i gruppi siano riuniti in coalizione, sono ripartiti all'interno della stessa previa determinazione di apposita cifra elettorale. Di quest'ultima, i seggi attribuiti agli altri gruppi di liste vengono assegnati determinando la sola cifra elettorale dei singoli gruppi con conseguenti ripartizioni in base al metodo d'Hondt tra gli stessi gruppi complessivamente considerati, indipendentemente dal loro collegamento a un singolo candidato Presidente.

Ne consegue che, come è già avvenuto nell'applicazione pratica della legge del 2015, se nell'ambito della platea di liste collegate ai candidati risultati non eletti aventi il diritto all'attribuzione di seggi, un gruppo di liste non riunite in coalizione che abbia conseguito un numero di voti inferiore a quello di una coalizione di gruppi di liste riuniti in una coalizione, di voti superiori a quello di ciascun gruppo di liste della stessa coalizione. Per effetto di tale meccanismo, il predetto gruppo riceve in sede di riparto, in proporzione ai voti ricevuti, più seggi di quelli complessivamente assegnati alla coalizione concorrente. Tale esito risulta costituzionalmente illegittimo in quanto determina un'irragionevole disparità di trattamento in relazione al differente trattamento riservato alle liste della coalizione collegata al Presidente eletto rispetto a quelle collegate agli altri candidati Presidente, specie nel caso in cui sia uno di essi che la coalizione che lo sostiene abbiano ricevuto un numero di voti superiore a quello di un altro candidato e del gruppo di liste collegate che si trovi nella situazione descritta, violando altresì la volontà degli elettori manifestata attraverso il voto espresso per il primo candidato e per la coalizione collegata della quale lo stesso è a capo ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge.

L'irragionevolezza del sistema in questione, peraltro contrario allo spirito della stessa legge regionale, è, più in generale, difforme all'applicazione del metodo D'Hondt, all'analogo meccanismo elettorale adottato per le elezioni provinciali e comunali.

Presidente, però io vorrei... È una materia delicata, allora, se non ascoltano, io lo do per...

PRESIDENTE (Casillo T.): Per cortesia, colleghi Consiglieri! È una materia delicata, Consiglieri, per cortesia!

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale): Inoltre resa ancor più evidente dal fatto che il seggio riservato al candidato alla carica di Presidente della Giunta regionale non ha conseguito un numero di voti validi immediatamente inferiore a quello del candidato proclamato eletto Presidente e individuato nell'ambito della coalizione della quale fanno parte le liste ad esso collegate.

Al fine di rendere maggiormente coerente la legge elettorale regionale con gli analoghi sistemi previsti per l'elezione dei Consigli degli enti locali, l'emendamento prevede altresì che divengano membri del Consiglio regionale, oltre al suddetto candidato, anche gli altri candidati Presidenti collegati a una coalizione di liste o a un gruppo di liste che abbia conseguito almeno un seggio, analogamente a quanto previsto dall'articolo 73, commi 11, e dall'articolo 75, comma 10, del decreto legislativo 267/2000.

Logicamente il presente emendamento non comporta alcun onere aggiuntivo.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie, Consigliere Passariello. La parola al Consigliere Mario Casillo.

CASILLO M. (PD): Fermo restando che nel merito l'emendamento del Consigliere Passariello è anche una proposta che può ritenersi ammissibile, però, trattandosi di materia elettorale, è una materia particolarmente delicata e onestamente credo che su questo sia necessario un approfondimento. Io avevo proposto già in precedenza, in maniera informale, al Consigliere Passariello di fare un incontro almeno in Conferenza dei Capigruppo per discutere l'argomento ed eventualmente la decisione su questo emendamento procrastinarla al prossimo Consiglio regionale, perché una cosa è la questione relativa alla raccolta delle firme, altra cosa invece è quella relativa alla legge elettorale con il riparto dei seggi; è un argomento molto più delicato che credo meriti un approfondimento, fermo restando che io ho letto l'emendamento e nel merito lo condivido anche. Mi ricordava il Vicepresidente Bonavitacola di un ricorso fatto da noi nel 2010. Ma senza entrare nel merito, la proposta è di ritirare l'emendamento per poterne discutere in maniera un po' più ampia e condivisa da parte di tutto il Consiglio.

PRESIDENTE (Casillo T.): Consigliere Passariello, c'è una richiesta da parte del Presidente Casillo.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale): Presidente, io la richiesta la accolgo favorevolmente, però dobbiamo dirci la verità, l'impegno che il PD prende a nome e per conto del Capogruppo sicuramente è importante, ma sappiamo i tempi tecnici quali sono.

Chiedo anche alla Giunta di voler prendere l'impegno, insieme con l'Aula, perché si porrà il problema se non riusciamo a chiuderlo entro il 27 in Commissione. Ci vuole l'impegno aggiuntivo, lo portiamo direttamente in Aula. È una cosa importantissima, è importantissima perché prima di tutto è nel rispetto del cittadino che va a votare e dà delle indicazioni chiare.

Accolgo con favore quanto indicato dal PD. Non stiamo facendo altro che sistemare un errore che è stato fatto, non si tratta di chi sta in Maggioranza e chi all'Opposizione, prima di tutto bisogna garantire al cittadino che quando va a votare, la sua espressione di voto venga tramutata in realtà.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie Consigliere Passariello. La parola alla Consiglieria Ciarambino, prego.

CIARAMBINO (M5S): Sembra di assistere a un dialogo surreale, siamo a pochissimi mesi da un voto che non è stato ancora fissato peraltro, dopo un'emergenza così grave e c'è chi cerca di cambiare le regole del gioco con questi *escamotage*, portando provvedimenti così impattanti direttamente in Aula. Stiamo parlando della rappresentanza dei cittadini.

Mi aspetto da tutti i miei colleghi e dal Consiglio tutto che non ci siano trucchetti o *escamotage* per cambiare le regole del gioco a vantaggio di uno e a svantaggio di qualcun altro all'ultimo minuto, che ci sia chiarezza e discussione ampia su argomenti come questi e non credo che ci siano neanche i tempi per poterla garantire questa chiarezza e questa discussione ampia visto che siamo sul finire di una Legislatura già durata oltre il tempo ordinario di durata.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie Consiglieria Ciarambino. La parola al Consigliere Borrelli.

BORRELLI (Campania Libera – P.S.I. – Davvero Verdi): Volevo soltanto specificare una cosa e stigmatizzare in pubblico e per l'ennesima volta in Aula il comportamento della Presidenza della Commissione che avrebbe dovuto svolgere tutta quest'attività, per questo esistono le Commissioni, che è stata sostituita di fatto dal Consiglio regionale sia sulla vicenda della raccolta firme sia su quella che sta dicendo il Consigliere Passariello sia su quello che dice la Consiglieria Ciarambino. Voglio stigmatizzare ancora una volta, in Aula, un comportamento istituzionalmente e politicamente scorretto.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al Consigliere Zinzi.

ZINZI (Misto): Proprio perché il tema è delicato ed è serio e le regole del gioco sono importanti, ma non tengono conto, in questo caso, di errori che sono evidenti, perché l'applicazione di una norma determina anche dei risultati, in questo caso in senso di rappresentatività e rappresentanza. Chiederei alla Giunta, al Presidente De Luca, di esprimersi su questo e magari condividere con noi un percorso che preveda dei tempi contingentati.

Presidente, mi scusi, lei era distratto, ho chiesto la possibilità di conoscere il suo parere rispetto al tema e magari condividere insieme una tempistica che sia contingentata e, perché no, coinvolgendo anche la Commissione, ci porti in Aula al più presto.

Mi riferivo al Presidente De Luca.

PRESIDENTE (Casillo T.): È materia del Consiglio, per un attimo mi ero illuso che lei si riferisse a me, quindi, un'eventuale decisione e provvedimento lo approva il Consiglio.

Penso di aver ascoltato che il Presidente Casillo facesse riferimento ad una riunione dei Presidenti dei Gruppi per valutare quest'emendamento, questa modifica e magari, nella prossima seduta, che sicuramente ci sarà, sottoporlo all'attenzione dell'Aula. È evidente che alla fine credo che non sia neanche il caso che ciascuno pensi di nascondere un problema del genere, chi è positivo o chi non lo è, quindi se viene in Aula e l'Aula si esprime in un modo il provvedimento passa, se si esprime in un altro modo non passa. Direi di accogliere favorevolmente la richiesta del Presidente Casillo, se poi la Conferenza dei Capigruppo riuscisse ad avere anche un orientamento unitario su questa cosa ben venga, però quello che è importante è che l'Aula se non si esprime adesso è perché c'è una richiesta di un approfondimento su una materia che, oggettivamente, è una materia abbastanza delicata e complicata, lo farà la prossima volta, ma lo farà, come sempre avviene, nella libertà di ciascun Consigliere.

ZINZI (Gruppo Misto): Dal momento che la proposta mi sembra del tutto sensata, a questo punto convochiamola al margine di questo Consiglio così da non perdere altro tempo.

PRESIDENTE (Casillo T.): Questo è un problema dei Capigruppo.

ZINZI (Gruppo Misto): È una richiesta che sto facendo e lo dobbiamo stabilire adesso.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Casillo T.): Consigliere Passariello penso che bisognerebbe avere un po' più di fiducia quando una persona dice una cosa, anche se di questi tempi mantenere fede agli impegni non è proprio cosa comune.

Abbiamo detto, recuperando la proposta del Consigliere Casillo, che prima del prossimo Consiglio regionale, che sicuramente ci sarà, perché se non ci sarà il Consiglio regionale, se convochiamo la Conferenza dei Capigruppo adesso è la stessa cosa, se non ci sarà una nuova seduta di Consiglio, ma in ogni caso, quando ci sarà la prossima seduta di Consiglio questa materia sarà oggetto di risoluzione, nel bene o nel male. Lasciate al Presidente il compito di sapere dove, come e quando convocare la Conferenza dei Capigruppo.
La parola al Consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Accolgo l'invito del collega Capogruppo del PD e ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. L'emendamento Passariello è stato ritirato. Mettiamo in votazione con il sistema elettronico il testo della legge che modifica la legge elettorale.
La parola alla Consiglieria Ciarambino per dichiarazione di voto.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Questa proposta di legge, recando modifiche alla legge elettorale regionale 4/2009, prevede due casi in cui le liste possono essere esentate dalla sottoscrizione degli elettori, oltre a quelli già contemplati dalla legge 108/68. Originariamente, la proposta di legge prevedeva, altresì, che anche per le altre liste, quindi fuori dalle esenzioni previste, liste in cui fosse candidato un Consigliere regionale uscente, il numero di sottoscrizioni utili fosse ridotto ad un terzo. Il decreto legge 26 /2020 in sede di conversione ha stabilito che in virtù dell'emergenza Covid e per assicurare il distanziamento sociale il numero di sottoscrizioni minime è ridotto a un terzo. Gli emendamenti presentati prevedono l'eliminazione della lettera B, quindi quella della riduzione a un terzo e, appunto, riducono il numero di sostituzioni a circa un decimo rispetto a quanto previsto. Riteniamo che la scelta fatta a un terzo delle sottoscrizioni rappresenti un giusto compromesso tra il ruolo di garanzia della democraticità e della validità della competizione elettorale che è insito nell'istituto della raccolta della sottoscrizione degli elettori che devono poter supportare un programma elettorale nel quale credono e le ridotte funzionalità politiche derivanti dall'emergenza epidemiologica e la necessità di garantire il distanziamento sociale. Ci sembra, invece, che il nuovo meccanismo delle esenzioni non sia ispirato da una necessaria cautela, ma, piuttosto, dall'esigenza di salvaguardare posizioni regionali consolidate e cristallizzate che, evidentemente, non hanno neanche la forza di misurarsi sul territorio e non riuscirebbero a prendere un numero di sottoscrizioni utili. Penso che sia un discorso di realismo politico, oltre che di difesa, del sistema democratico. Siamo contro le nuove esenzioni, siamo contro la riduzione eccessiva del numero di sottoscrizioni dal momento che sarebbero lesive del modello democratico insito nell'istituto della rappresentanza che inscindibilmente lega territorio ed eletti.

Riteniamo che la sola previsione nazionale vigente (quindi non c'era bisogno di questa legge) sia più che sufficiente a garantire la cautela necessaria in tempo di emergenza.

Siamo assolutamente contrari alla legge odierna, così come anche modificata dagli emendamenti approvati.

PRESIDENTE (Casillo T.): Ringrazio la Consiglieria Ciarambino.

PRESIDENTE (Casillo T.): Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	33
Contrari	3

Il Consiglio approva.

Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Regolamento interno il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito.

ESAME DEL REGOLAMENTO “ABROGAZIONE DEL REGOLAMENTO REGIONALE 29 GENNAIO 2010, N. 1 (DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA). DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 207 DEL 28 APRILE 2020” REG. GEN. 806

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo al punto 13: Esame del regolamento “Abrogazione del regolamento regionale 29 gennaio 2010, n. 1 (Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza).

La VII Commissione consiliare permanente nella seduta del 24 giugno ha esaminato i provvedimenti ed ha deciso di riferire favorevolmente all’aula. Relatore in aula è stato nominato il Presidente Gennaro Oliviero, che ha facoltà di parlare.

OLIVIERO (Partito Democratico): Ringrazio il Presidente. Si tratta, in realtà, di un adeguamento della normativa regionale alla normativa dello Stato e, per questo, per Regolamento ha fatto bene la Giunta a proporre l’abrogazione.

PRESIDENTE (Casillo T.): Se non ci sono altri interventi, dichiaro chiusa la discussione generale. La parola al Consigliere Viglione.

VIGLIONE (Movimento 5 Stelle): Ringrazio il Presidente. Intervengo solo per annunciare il voto di astensione che confermiamo rispetto a quello già espresso in Commissione e per sottolineare un aspetto che per noi è fondamentale. È vero che abbiamo delle disposizioni nazionali che ci fanno allineare alle nuove linee in maniera da poter organizzare la valutazione di incidenza che ormai la Regione Campania attraverso una serie di provvedimenti sta affidando ai Comuni con una serie di trasferimenti di competenze che, secondo noi, sono anche positive per quanto riguarda l’organizzazione generale di come analizzare questo fattore. Tuttavia, essendo la Regione Campania un’autorità competente e così come è stato confermato anche nella bozza del disegno di legge in materia di governo del territorio che oggi è all’attenzione della IV Commissione, riteniamo che ci sia bisogno di un minimo di organizzazione a livello regolamentare con delle linee guida che la Regione Campania può trasferire ai comuni, sempre in virtù delle disposizioni nazionali. Per questo motivo noi, anche con il parere favorevole del Presidente, abbiamo elaborato un ordine del giorno che cerca di ritagliare delle competenze che, chiaramente, restano in capo alla Giunta regionale e ci riserviamo di portare all’attenzione della

prossima assemblea dei capigruppo l'ordine del giorno che abbiamo depositato questa mattina sul quale abbiamo già concordato con il Presidente della Commissione che ci sarebbe stato un esame e una valutazione condivisa di questa proposta.

PRESIDENTE (Casillo T.): Ringrazio il Consigliere Viglione. Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione l'articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'articolo 2 (Entrata in vigore).

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Mettiamo ai voti, per appello nominale con procedimento elettronico, il testo.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 26

Votanti 26

Favorevoli 22

Contrari 00

Astenuti 04

Il Consiglio approva.

ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE "ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI PSICOLOGIA DI BASE" - REG. GEN. 805

PRESIDENTE (Casillo T.): Il punto 14 dell'ordine del giorno si rinvia perché non ha ottenuto il parere della Commissione Bilancio.

Passiamo adesso al punto 15.

ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE "MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 11 NOVEMBRE 2019, N. 21 (RICONOSCIMENTO E POTENZIAMENTO DEL SOCCORSO IN AMBIENTE IMPERVIO)" - REG. GEN. 769

PRESIDENTE (Casillo T.): Ricordo che, come decisione assunta dal Consiglio regionale nella seduta del 15 giugno, la proposta di legge fu rinviata all'esame della VII Commissione per ulteriori approfondimenti. La VII Commissione nella seduta del 24 giugno ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. È stato nominato a riferire in Aula il Presidente Gennaro Oliviero. Prego Presidente.

OLIVIERO (PD): In Commissione questa legge è ritornata perché il Ministero ci ha chiesto di fare alcune modifiche, peraltro già concordate con la Segreteria Generale e con l'Ufficio Legislativo

del Consiglio e della Giunta. Pertanto si tratta soltanto di modificare quelle parti che sono state discusse dal Governo, su cui ha minacciato l'impugnativa. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie, Presidente Oliviero. Se non ci sono altri interventi... Prego, Consigliere Alaia.

ALAIA (Centro Democratico-Scelta Civica): Grazie, Presidente. Io su questo punto vorrei far rilevare all'Aula e a tutti Consiglieri – e lo stesso ho fatto in Commissione – che c'è un'anomalia che è straordinaria: i vari Ministeri hanno sollevato delle questioni su questa norma quando altre Regioni, confinanti sia alla Regione Campania che non, si sono espresse in modo diverso, perché togliendo l'elisoccorso in altre Regioni con una legge simile a questa, non hanno fatto nessuna obiezione. Io, quindi, chiedo all'Aula di ribadire e di riapprovare la legge così come è fatta.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie, Consigliere Alaia. Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti, passiamo agli articoli.

Articolo 1, emendamento 1.1 a firma della Consiglieria Muscarà. Prego Consiglieria Muscarà.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): Grazie della parola. Questa legge è stata molto sofferta e anche la parte finale di questo provvedimento non porta ad un buon fine. Fortunatamente è stata cancellata l'abrogazione del comma 5 che avrebbe reso questa legge assolutamente ininfluente, ma ci sono ancora delle cose da correggere che rendono vana la legge stessa. Parliamo di soccorso, parliamo di soccorso alpino e mettiamo dei vincoli che sono soltanto in questa Regione e che ci costringeranno a rendere inutile la legge.

L'emendamento 1.1 vuole espungere la lettera a) e sostituire alla lettera b) la parola "subacqueo" con la parola "speleosubacqueo", inoltre vuole espungere la parola "ostile" in aggiunta a "terrestre e". Questo emendamento vuole precisare che l'attività del soccorso alpino si può svolgere in ambiente sommerso e in continuità con quello che oggi avviene in Regione Campania e nelle altre Regioni d'Italia. Le attività sono attività speleosubacquee, cioè in ambienti impervi speleologici sommersi, come grotte, cavità, connessi proprio alla frequentazione a scopo turistico, sportivo, ricreativo, culturale, comprese le attività professionali o lavorative in ambiente montano ipogeo o impervio e ostile. Un settore, lo speleosubacqueo, che il Soccorso alpino e speleologico nazionale ha come stella del suo percorso con attività di alta specializzazione, per cui non si comprende perché escludere queste attività.

Ci troveremo che chi cammina in montagna per turismo o anche soltanto per attività professionali, se si trova all'interno di una grotta con acqua non verrà soccorso. Quest'anomalia della legge farà sì che la legge diventi assolutamente inutile. Naturalmente non è soltanto una nostra opinione, ma l'abbiamo fatto con l'incontro con tutte le Associazioni che questa cosa la fanno a livello professionale, anche se la maggior parte è volontariato, che ci hanno ribadito che questa legge, così com'è, è inutile.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie Consiglieria Muscarà. Se non ci sono altri interventi, la mettiamo ai voti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 1.2 sempre a firma della Muscarà, prego.

MUSCARÀ (M5S): Mantenere la possibilità, per il soccorso alpino, di svolgere, in continuità con quello che avviene nelle altre Regioni d'Italia, l'attività specializzata di ricerca e soccorso subacqueo, in ambienti sommersi, impervi e speleologici.
L'eliminazione della parola subacqueo farebbe intendere che queste attività non siano più ammesse.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie Consiglieria Muscarà. Mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'articolo 1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 3: "Entrata in vigore".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo al voto per appello nominale con procedimento elettronico.
La parola alla Consiglieria Muscarà per dichiarazione di voto.

MUSCARÀ (M5S): Nonostante avessimo puntato molto sull'approvazione di questa legge, che viene anche dopo l'approvazione della legge sulla sentieristica, vediamo che nonostante i ripetuti incontri e sollecitazioni, la Campania avrà una legge diversa dalle altre Regioni, ossia nella Regione Campania, le attività che altrove vengono fatte in zone speleo subacquee, qui non saranno consentite. È con nostro sommo dispiacere, ma dobbiamo dare il voto contrario ad una legge che così com'è riduce ancora di più l'effetto dell'azione del soccorso alpino.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie Consiglieria Muscarà. Per i Consiglieri che si trovano fuori dall'Aula, è in corso una votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	29
Votanti	29
Favorevoli	24
Contrari	05
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 118, comma 1 del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito. Non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

MOZIONE "INQUINAMENTO ACQUE SUPERFICIALI – ATTIVITÀ REGIONALE DI CONTROLLO" REG. GEN. 496/4

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo al punto n. 17 dell'ordine del giorno: Mozione "Inquinamento acque superficiali – attività regionale di controllo" Reg. Gen. 496/4. È una mozione presentata dal Gruppo del Movimento 5 Stelle. La parola alla Consiglieria Muscarà.

MUSCARÀ (M5S): La mozione riguarda l'inquinamento delle acque superficiali, cosa alla quale abbiamo assistito anche con immagini che durante questo periodo hanno sconvolto la tranquillità di molti cittadini. Parlo di quelli del Sarno e parlo anche del Litorale Domizio.

Durante il periodo del Covid, il blocco delle attività economiche ci aveva mostrato un *trend* di miglioramento che si è immediatamente invertito con la ripresa delle attività produttive, causando quei fenomeni di inquinamento di cui già abbiamo detto, per cui si è dovuto intervenire anche con i Noe. Un peggioramento c'è stato di tutte le qualità delle acque superficiali e delle aree marine costiere. Per quanto riguarda gli allevamenti zootecnici, purtroppo, che sono stati la causa dell'inquinamento della zona costiera dobbiamo dire che tutti i residui che provengono dagli allevamenti zootecnici nel programma annuale di attività del 2020 dell'Arpac si riporta che la competenza è affidata ai Comuni i quali non hanno sottoscritto alcuna convenzione con l'Arpac, pertanto saranno richieste le attività di controllo dell'attività giudiziaria, prevedendo di effettuare, su quasi 19 mila allevamenti presenti in Campania, soltanto 25 controlli. Per quanto riguarda, invece, lo scarico delle acque reflue, lo stesso programma annuale delle attività dell'Arpac riporta che i controlli sono effettuati oltre che dal gestore, dall'autorità competente e nel caso degli scarichi in corpi idrici superficiali dai Comuni, dagli Ato, ossia in Campania dall'Ente Idrico Campano. L'Arpac prevede – questi sono numeri che ci devono far riflettere – di effettuare, nel corso del 2020, su tutto il territorio regionale, appena 68 controlli sugli scarichi e questi soltanto su richiesta dell'attività giudiziaria. Il quadro normativo, come vedete, e l'incertezza dei controlli contribuisce a indebolire tutta l'attività di controllo ambientale da parte dell'Arpac. Consideriamo anche che i Comuni quasi sempre non hanno né i tecnici in grado di eseguire questo tipo di controlli, men che mai i soldi per pagare ad Arpac un tale rilievo. Ci siamo resi conto, quindi, che in Campania, a differenza di altre Regioni, non esiste un catasto unico regionale degli scarichi delle acque reflue, ossia un censimento, una mappatura sugli scarichi, quelli legali e quelli abusivi che vengono individuati, un catasto e una mappatura che andrebbe assolutamente aggiornata di volta in volta e che potrebbe consentire, nel caso di uno sversamento anomalo, d'individuare, immediatamente, quale può essere il canale di riferimento o qual è stata, negli anni, una via preferenziale per smaltire quello che non si voleva smaltire nella maniera giusta.

Ricordiamo che secondo il recente rapporto di Legambiente del Mare Monstrum 2019, per quello che riguarda le infrazioni, in Campania sono quasi mille 600 le infrazioni per scarichi inquinanti e sono più del 18 per cento rispetto all'anno scorso.

Siccome nel Comunicato stampa del 7 maggio la Giunta regionale dichiarava d'illustrare un piano di azioni per il monitoraggio ambientale, per l'inquinamento atmosferico e anche per i corpi idrici superficiali, oltretutto, anche l'attivazione di un metodico sistema di monitoraggio per consentire

di rilevare, con immediatezza episodi come quelli che si sono verificati alla foce Negna, chiediamo, quindi, di dare corso a queste parole e chiediamo che la Giunta adotti ogni provvedimento necessario a realizzare un sistema efficace di controllo ambientale e preventivo sugli scarichi delle acque reflue urbane, industriali, dei reflui zootecnici, intensificando il numero di controlli annuale da effettuare tramite Arpac o anche tramite la stipula di convenzioni con i Comuni i cui oneri saranno a carico della Regione a valere sulle risorse già stanziare per le attività dell'Agenzia, ovvero, mediante stanziamento di apposite risorse aggiuntive a valere sul Bilancio regionale. Realizzare un catasto regionale unico di tutti gli scarichi delle acque reflue e dei dati dell'intero ciclo delle analisi delle acque: superficiali, sotterranee, reflue e che includa anche quelle degli scarichi abusivi, comunque non conformi rilevati sul territorio regionale, per costruire una banca dati completa e aggiornata, in grado di rappresentare uno strumento di verifica e di controllo del raggiungimento o del mantenimento degli obiettivi che il Piano di tutela delle acque si è posto e che sia a disposizione di tutte le autorità competenti in materia.

Brevemente, l'organizzazione di questo catasto, affinché il controllo sia effettivo, non si faccia solo a parole e promesse del "Dirò, vedrò e farò" perché, se i dati sull'inquinamento delle acque sono aumentati nell'ultimo anno del 18 per cento (e parliamo di reati), vuol dire che c'è qualcosa che non va nel sistema che avete messo in piedi.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie, Consigliera Muscarà.

Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione la mozione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

MOZIONE "BONUS IN FAVORE DEGLI OPERATORI SANITARI IMPEGNATI IN PRIMA LINEA NEL FRONTEGGIARE L'EMERGENZA COVID-19" REG. GEN. 486/4

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo al punto 18, Mozione "Bonus in favore degli operatori sanitari impegnati in prima linea nel fronteggiare l'emergenza Covid-19", a firma dei Consiglieri Ciarambino e altri.

La parola alla Consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Ho depositato questa mozione in data 23 aprile. La si discute dopo quasi tre mesi. Eravamo ancora in epoca di lockdown ed emergenza, eppure, nonostante siano trascorsi tre mesi, è una mozione di assoluta attualità. Parliamo del bonus da riconoscere in favore degli operatori sanitari impegnati in prima linea nel fronteggiare l'emergenza Covid.

Sappiamo benissimo che gran parte del contenimento del contagio e, soprattutto, dell'aver salvato vite umane nel nostro territorio lo si deve al sacrificio e all'abnegazione degli operatori sanitari. Con questo intendo veramente includere tutte le professionalità che sono state in prima linea nella gestione dell'emergenza. Alcune di queste purtroppo hanno pagato la loro abnegazione e il loro sacrificio con la vita. Questo impegno e il sacrificio conseguente non si connotano dalla tipologia contrattuale o dal tipo di categoria professionale di appartenenza, ma ha riguardato tutti coloro, anche volontari, anche interinali, che sono stati coinvolti in prima linea nell'emergenza. Non ci dimentichiamo che uno degli operatori che ha perso la vita era addirittura un autista volontario del 118.

Per questa ragione ho voluto orientare la mia richiesta ad un riconoscimento economico e meritorio per chi ha svolto questo compito straordinario, prescindendo – lo ripeto – dall'appartenenza a una data categoria professionale, dirigenza, comparto autisti e tutte le altre categorie, ma anche dall'inquadramento contrattuale.

Per me il discrimine deve essere coloro che sono stati in prima linea nella gestione dell'emergenza. Nel frattempo, dal deposito di questa mia mozione in aggiunta al decreto Cura Italia dello scorso marzo è intervenuto anche il decreto n. 34 che ha raddoppiato i fondi dai quali poter attingere per il riconoscimento di queste misure di favore nei riguardi degli operatori della nostra sanità. Nel frattempo, numerose Regioni hanno riconosciuto ulteriori benefici finanziati con fondi del bilancio regionale ai lavoratori più esposti al rischio, altrimenti la dicitura "eroi" suona tanto come una beffa piuttosto che come un riconoscimento effettivo. Per esempio, la Regione Lombardia ha stanziato 82 milioni di euro, Lazio ed Emilia Romagna hanno riconosciuto 1000,00 euro in busta paga. La Toscana prevede un'integrazione giornaliera sulla base delle ore di servizio.

In ragione di tutto questo, ritengo che gli operatori della Campania (questo è un dato incontrovertibile) abbiano svolto e svolgano un ruolo determinate nel contrasto all'epidemia in corso. Hanno messo a rischio e mettono a rischio la loro vita e la salute dei propri cari e hanno sopportato turni di lavoro massacranti. Ritengo che sia necessario riconoscere anche economicamente lo sforzo quotidianamente sostenuto.

Questo beneficio deve essere attribuito prioritariamente agli operatori impegnati in prima linea quali quelli in forza nel 118, nei pronto soccorso, nei Covid Hospital o nei reparti Covid.

Ritengo che la platea debba estendersi anche ai volontari, ai lavoratori interinali, ai precari in generale, purché impegnati in prima linea nella gestione dell'emergenza, e che questo stesso riconoscimento debba essere attribuito anche agli eredi di coloro che sono deceduti durante l'emergenza da coronavirus.

Spiace constatare che in Campania siamo ancora a un nulla di fatto, anzi, la trattativa è in corso, anzi, non sono stati neanche ancora quantificati i fondi da attribuire, quindi ritengo che questa mozione tocchi un tema di assoluta attualità, non si può più aspettare. So che tra pochi giorni ci sarà un nuovo incontro sul tema e ritengo fondamentale che il Consiglio si esprima e dia un orientamento chiaro.

Quello che noi chiediamo è che la Regione riconosca, ad integrazione dei fondi stanziati dal Governo e a valere sul bilancio regionale – quindi non solo i fondi nazionali – un contributo *una tantum* ai professionisti sanitari medici, infermieri, operatori sociosanitari, tecnici sanitari, autisti impegnati in prima linea nella lotta al coronavirus; estenda il beneficio anche ai volontari, ai lavoratori interinali e ai precari in genere purché impegnati in prima linea nell'emergenza; attribuisca il medesimo riconoscimento in favore degli eredi dei sanitari deceduti a causa dell'epidemia di coronavirus. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie, Consigliera Ciarambino. Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti la mozione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Casillo T.): Facciamo una verifica.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Casillo T.): Prego, Consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Chiedo che si metta al voto elettronico per appello nominale questa mozione perché voglio vedere chi si assume la responsabilità di bocciare un riconoscimento dovuto a quelli che tutti abbiamo chiamato eroi e oggi qualcuno si prende la briga di dire di no a un impegno che è doveroso, sacrosanto e, io aggiungo, tardivo.

PRESIDENTE (Casillo T.): C'è una richiesta di voto elettronico per appello nominale.

Dichiaro aperta la votazione.

Invito i Consiglieri che si trovassero fuori dall'Aula a entrare perché è in corso una votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	13
Votanti	13
Favorevoli	13
Contrari	00
Astenuti	00

In mancanza del numero legale la seduta si dovrebbe aggiornare di un'ora, però tra un'ora andiamo oltre le 15.00, quindi la seduta è sciolta.

I lavori terminano alle ore 14.38